**Proget Work**

**“riFioriAmo”**

**Di cosa si tratta**

“riFioriAmo” è un progetto che vuole raccordare e dare valore a tutte le buone pratiche messe in atto da gruppi di cittadini di estrazione diversa che, da alcuni mesi, stanno restituendo decoro e bellezza ad aree della città abbandonate all’incuria, oltre a sensibilizzare i cittadini al tema della cura della casa comune e dell’ambiente.

**Dati di contesto**

Da alcuni anni il territorio reggino, sia centrale che periferico, si trova fortemente degradato a causa dell’inefficienza dei servizi pubblici preposti a garantire il decoro e la pulizia degli spazi urbani. Oltre all’emergenza rifiuti, molte aree della città sono diventate ricettacolo di immondizia tanto da perdere la funzione a cui sono destinate.

Il tutto a danno dei cittadini che non solo non possono fruire di questi spazi ma che hanno attivato processi mentali di rassegnazione, contribuendo così ad amplificarne gli effetti.

In questo scenario altamente degradato, sia dal punto di vista del decoro urbano che da quello sociale, gruppi di cittadini si sono riuniti per restituire bellezza e dignità ai luoghi, contando solo sui loro mezzi fisici ed economici.

Questa forma di partecipazione collettiva è nuova per il territorio, la cui popolazione è stata da sempre etichettata come individualista.

**Ipotesi**

L’improvvisa proliferazione di queste aggregazioni ha catturato la mia attenzione in quanto ho colto una forma di reazione sociale al degrado imperante e la voglia di riscattarsi da quella bruttezza che giorno dopo giorno si è fatta spazio nelle maglie sociali a causa dell’inerzia dell’amministrazione.

E’ una reazione pacifica, muta, dignitosa ma molto efficace in quanto la sua eco ha dato luogo ad una serie di atti emulatori che hanno visto, e vedono, i cittadini occuparsi in prima linea della cura della “cosa pubblica”, sentendosi parte ed artefici della bellezza del territorio.

Da qui, nasce l’idea di raccordare tutte queste iniziative autonome, riconoscendo al cittadino dignità umana, sociale e politica che incarna appieno il motto che tanto piace a noi scout *“Cercate di****lasciare****questo****mondo un po’ migliore****di quanto non l’avete trovato”* ( B.- P.)

**Problema**

Le carenze strutturali della città di Reggio Calabria hanno fortemente condizionato la popolazione che vive sentimenti di sconforto e di rassegnazione.

Se è vero che l’amministrazione non garantisce la pulizia ed il decoro degli spazi urbani, cosa può fare il cittadino? Quali strumenti e quali forze possiede per cambiare le cose?

E’ così che si assiste ad un lento degrado culturale che si accosta, come fosse un binomio imprescindibile, a quello sociale… quasi fosse *“una scelta obbligatoria”.*

Molti cittadini, anche sentendosi forti del cattivo esempio dell’amministrazione, contribuiscono ad alimentare il degrado rendendo invivibili zone già altamente degradate. ( omessa raccolta differenziata, abbandono di cartacce et similia per le strade etc.)

**Oggetto di lavoro**

Valorizzare ed organizzare le buone pratiche che si stanno espandendo a macchia d’olio, responsabilizzerebbe il cittadino nei confronti della cosa pubblica e lo farebbe sentire parte del territorio.

Inoltre, la creazione di una associazione consentirebbe, altresì, di progettare e garantire continuità nel tempo a questo fenomeno collettivo, dandogli anche un riconoscimento formale.

**Obiettivi**

La bonifica delle aree urbane mediante l’azione sociale è un modo per rendere più pulita la città ma, allo stesso tempo, scuotere le coscienze instillando nei cittadini la cultura della “*cura della casa comune”.*

**Azioni, fasi e tempi ed organizzazione**

Creazione di una associazione no profit che si occupi di contrastare il degrado urbano che si è impossessato delle zone lasciate all’incuria da parte dell’amministrazione, valorizzando l’attività volontaria dei cittadini.

Gli obiettivi sociali verrebbero perseguiti mediante una serie di attività :

* Individuare, presso a breve ogni quartiere, un referente con cui discutere delle criticità che colpiscono la zona; ( obiettivo a breve termine 60 giorni)
* organizzare gruppi di lavoro che si occupino in maniera continuata della bonifica e cura delle aree individuate; ( obiettivo a breve termine 60 giorni)
* Organizzare presso gli istituti scolastici corsi di educazione ambientale, sollecitando l’adozione di aree verdi che insistono nei pressi delle stesse rendendo protagonisti gli studenti della loro manutenzione; ( obiettivo a lungo termine 12 mesi)
* Organizzare giornate ad hoc, aperte alla cittadinanza, di bonifica di aree comuni ( es. spiagge, lido comunale, waterfront); ( obiettivo a medio termine 180 giorni)
* Contattare i vivai ed i fiorai del territorio per reperire materiale (fiori, piante, terriccio) da utilizzare per abbellire gli spazi ripuliti, in cambio di sponsorizzazione; ( obiettivo a breve termine 60 giorni)
* Dare risonanza agli eventi utilizzando i maggiori mezzi di comunicazione (facebook ed instagram) così da raggiungere un maggiore bacino di utenti; ( obiettivo a breve termine 60 giorni)
* Attivare donazioni di materiale che verrà poi utilizzato nelle aree bonificate; ( obiettivo a breve termine 60 giorni)
* Organizzare un tavolo delle associazioni per discutere dei problemi legati al decoro urbano ed attivare giornate comuni in diversi territori calabresi. ( obiettivo a medio termine 180 giorni)

**Strumenti e metodi**

Il metodo utilizzato per perseguire gli obiettivi sociali sarà quello della partecipazione sociale attiva e diretta che attribuisce rilievo e riconoscimento all’operato dei cittadini.

Le attività verranno portate a conoscenza della collettività mediante l’utilizzo degli strumenti tecnologici maggiormente in voga ( es: whatsapp, instagram, facebook) nonché mediante un’opera di sensibilizzazione.

**Alleanze e partner**

Le attività di decoro urbano verranno realizzate coinvolgendo comitati di quartiere, associazioni ambientaliste, gruppi parrocchiali, associazioni giovanili, associazioni del terzo settore.

Inoltre, per fruire dei servizi di smaltimento dei rifiuti vegetali nonché di eventuali attività di polizia locale per la gestione del traffico cittadino sarà necessario l’interpello dello sportello ambiente del Comune di Reggio Calabria.

**Organizzazione e risorse**

L’associazione no profit sarà composta da:

* Presidente;
* Segretario;
* Soci fondatori;
* Soci ordinari che partecipano alle attività.

Le attività sociali verranno espletate mediante la collaborazione dei cittadini e delle associazioni ambientaliste che si riconoscono negli scopi dell’associazione.

Il finanziamento dell’associazione è costituito dalla contribuzione diretta dei soci, dalle donazioni della cittadinanza e degli esercizi commerciali e dai contributi di P.A., enti locali e 5 per mille.

*“Possiamo delegare agli altri il disbrigo di una pratica amministrativa, un compito qualsiasi della nostra quotidianità. Ma una cosa voi giovani non potete delegare a nessuno: di vivere la vostra vita. Siatene dunque responsabili!”*

*(Don Italo Calabrò)*

Reggio Calabria 14.5.2021

Valentina Falanga